



family card
si allarga
» pag 3

uno
spettacolo
per il
rastrellamento
» pag 4

organi
collegiali
della scuola
» pag 8

aumentano
le fermate
dei treni
» pag 9

gli auguri delle
associazioni
» pag 11



**Comune
di Anzola
dell'Emilia**

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi, sede
Municipio di Anzola
dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it

Comitato di redazione:
Rosanna Barraco,
Simona Benuzzi,
Daniela Buldrini,
Annamaria Cavari,
Marica Degli Esposti,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Chiuso in tipografia il
27/11/2009

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Cyclus Offset
Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia
Cell 3356996893

Indice

02

la bacheca

*Dal Consiglio
comunale*

*Come restituire l'IVA
della TIA?*

*Compleanno
centenaria anzolese*

03

stare bene

Family Card

*Integrazione
scolastica*

Affido familiare

Last minute market

04 > 05

le attività

*Rastrellamento
di Anzola*

*Partigiani a
Molazzana*

1861-2011

Unità d'Italia

Un ospite illustre

*I poveri vanno
in paradiso*

06 > 07

le idee

Consigli e Consiglieri

08

i bambini

*A scuola di
Costituzione*

*Ricordo di
Guerrino Gotti*

*Il nuovo Consiglio
di Istituto*

09 > 10

il territorio

Amica Ape

*La nuova stazione
di Anzola*

*I controlli delle PM
sul trasporto merci*

11

le associazioni

Tanti auguri

anche questo anno, difficile e problematico sia per l'economia che, di conseguenza, per l'attività istituzionale, sta volgendo al termine. Auspichiamo che il 2010 sia migliore e ci porti ad uscire dalla crisi che ha colpito aziende produttive, indotto commerciale e soprattutto tante e tante famiglie.

Nonostante la problematicità della gestione finanziaria del Comune che ha visto calare le entrate e crescere le uscite, abbiamo attivato il meccanismo del bando pubblico dedicato a disoccupati e cassintegrati. Le richieste per accedere ai contributi sono state consistenti ed i nostri uffici stanno procedendo al vaglio di tutte le 84 domande pervenute. Cercheremo, in rapporto alle risorse previste ed alle richieste, che riguardano soprattutto spese d'affitto e utenze, di far fronte a questi bisogni di prima necessità. All'orizzonte vi è il tunnel del precariato e della disoccupazione e gli sforzi di tutte le componenti sociali devono essere unite per resistere fino alla ripresa dell'economia.

Sicuramente, il futuro del nostro e di tanti paesi colpiti dalla crisi non sarà più come prima: bisogna voltare pagina e prestare attenzione agli sviluppi dei prossimi mesi che, speriamo, saranno di inversione di tendenza col recupero ed il reinserimento lavorativo. Comunque serve un cambiamento, bisogna creare investimenti in nuovi settori per contribuire alla ripresa e soprattutto alla ricollocazione lavorativa di tante persone, anche in settori diversi da quello di provenienza perché il costo sociale della cassa integrazione è rilevante ed il ricorso a questo ammortizzatore sociale non può durare a lungo.

Sarà un Natale meno luccicante e più sobrio perché la crisi colpisce anche i nostri consumi primari, ma noi cercheremo, nelle nostre possibilità, di dare un segnale forte, creando momenti conviviali e solidali con i più deboli, pur avendo a disposizione meno risorse sia pubbliche che private.

Abbiamo perso molto, rispetto ad una realtà ricca di produzione e di manodopera ma sapremo reagire insieme, come già stiamo facendo, affinché tutti i nostri concittadini sentano di avere vicino l'Amministrazione comunale e di potervi contare.

Vivremo diversi appuntamenti culturali organizzati dalla Pro Loco, dalle Associazioni di volontariato e dalla nostra Amministrazione. Un vero regalo di Natale, se così possiamo dire, è che dal 13 dicembre i treni del servizio di trasporto metropolitano arricchiranno le loro fermate nelle stazioni di Anzola e Ponte Samoggia. Abbiamo colto questa importante occasione anche per fare l'inaugurazione della stazione di Anzola centro, arricchita di nuovi servizi e parcheggi. Siamo molto soddisfatti di questa novità. Da anni i nostri cittadini aspettavano l'opportunità di sostituire l'auto privata col mezzo pubblico per andare a Bologna. Ora, con l'aumento della frequenza dei treni da e per il capoluogo, raggiungibile in 8/10 minuti, questa possibilità c'è con prospettive di miglioramento per una mobilità più sostenibile.

Abbiamo finalmente strutture adeguate ai nostri bisogni: è finito il nuovo centro giovani che nei prossimi mesi entrerà in funzione al fine di rispondere compiutamente alle esigenze dei ragazzi ed anche il centro culturale "Le notti di Cabiria" è pronto per accogliere tutti gli eventi possibili sia di carattere culturale che ricreativo e conviviale.

Come dicevo, il Natale di quest'anno sarà leggermente "sotto tono" almeno dal punto di vista delle luminarie, ma non dal punto di vista delle attività più coinvolgenti: sarà infatti rilanciata in grande stile la gara dei presepi e tutti quanti, famiglie, imprese, commercianti e associazioni, avranno la possibilità di dare sfogo alla fantasia ed alla creatività allestendo presepi che andranno a impreziosire spazi pubblici e privati per tutto il periodo natalizio, fino alla nomina del vincitore. Ci piacerebbe allargare ancora la partecipazione che, già lo scorso anno ebbe una ottima risposta di adesioni e di consenso del pubblico.

Un forte ringraziamento a tutti voi ed un augurio di Buon Natale e Buone feste a voi ed alle vostre famiglie, dal vostro sindaco.

Loris Ropa

vivianzolaemilia

ae

Allegato a questo numero:

Programma Festività
Natalizie e Affidato
Familiare



Carlo Monari



Il Consiglio chiede chiarezza sulla "tariffa rifiuti"

Il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia riunito nella seduta del 29.10.2009 ha votato un Ordine del Giorno presentato da tutti e tre i gruppi consiliari presenti in Consiglio, con una richiesta al Parlamento e al governo affinché si legiferi in materia di tariffa di igiene ambientale a seguito della sentenza n. 238/2009 della Corte costituzionale. Il consigliere Moscatelli ha illustrato l'O.d.G. in oggetto a nome di tutti i gruppi e il Consiglio comunale lo ha approvato all'unanimità. **Il testo di questo O.d.G. parte dalla considerazione che:**

- » la Corte Costituzionale, con sentenza n. 238 del 24 luglio 2009, ha stabilito che la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), relativa allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani attualmente in vigore in quasi 1.200 comuni italiani, non può essere assoggettata al pagamento dell'IVA perché ha natura tributaria come la vecchia tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU);
- » che i Comuni interessati, e conseguentemente le aziende di gestione, devono tener conto anche della risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 250/E del 17 giugno 2008 con la quale si confermava un precedente orientamento (risoluzione n. 25/E del 2003) sull'imponibilità della tariffa ai fini IVA con aliquota ridotta al 10 per cento;
- » che il D.Lgs. 22/97 non prevede la Tariffa di Igiene Ambientale come tributo, il che implica un vuoto normativo che impedisce ai comuni di effettuare le necessarie modifiche ai regolamenti e non dà loro gli strumenti per poter rispettare la sentenza della Corte Costituzionale;

e chiede al Governo e al Parlamento di produrre nel più breve tempo possibile una normativa che chiarisca in che modo i Comuni e i gestori del servizio debbano fare fronte alle implicazioni della sentenza della Corte costituzionale sopra richiamata. Chiede inoltre di dichiarare quali iniziative governo e Parlamento ritengano opportuno adottare per ottemperare alla citata sentenza n. 238/2009 della Corte costituzionale e consentire agli utenti il recupero dell'IVA indebitamente versata allo Stato.



Come restituire l'IVA della TIA?

L'Assessore al bilancio fa il punto sulla situazione.

Con la sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009 del luglio scorso, si è riconosciuto il carattere tributario della TIA. Questo determina parecchi cambiamenti in merito, uno di questi, subito divenuto cavallo di battaglia di diverse associazioni di consumatori e sindacati, è la illegittima applicazione dell'IVA e quindi la conseguente restituzione. Fin qui tutto chiaro, ma peccato che la normativa ad oggi vigente è ancora quella "pre-sentenza" e quindi il nostro Comune, come tanti altri (circa 2000 in tutta Italia), non hanno gli strumenti legislativi/tecnici per poter dare risposta alle istanze dei cittadini, alle quali purtroppo questa situazione, nostro malgrado, ci vede costretti a rispondere in modo interlocutorio. Anche per questo motivo, nello scorso Consiglio Comunale, è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno predisposto dalla 2° Commissione Consigliare e presentato a nome di tutti i Gruppi consiliari, in cui si sollecita lo Stato a produrre nel più breve tempo possibile le normative conseguenti alla sentenza sopra citata, in materia di restituzione dell'IVA e di gestione del servizio nel nuovo regime fiscale. Quest'ultima questione indispensabile per la prossima definizione del bilancio 2010.

●
Carlo Monari
Assessore Politiche finanziarie e tributarie

Urp informa

Chiusura degli uffici per le festività
Si informano i cittadini che in occasione delle prossime festività sono previste variazioni nell'apertura al pubblico dei servizi comunali. Gli uffici chiuderanno alle ore 13 nelle giornate di giovedì 24 e giovedì 31 dicembre 2009; rimarranno chiusi al pubblico sabato 02 Gennaio 2010.

Pagamento del saldo per l'ICI
Il 16 dicembre 2009 è il termine ultimo per il pagamento del saldo dell'Imposta comunale sugli immobili. L'ICI dal 2008 non è più dovuta sull'abitazione principale (dove il proprietario risiede) e sulle relative pertinenze (garage e cantina). Sono assimilate all'abitazione principale, e quindi esenti, anche le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di 1° grado in linea retta (figli e genitori) purché questi vi risiedano. In questo caso è necessario presentare l'apposita dichiarazione. Per usufruire dell'esenzione per gli "usi gratuiti" e della riduzione d'imposta prevista per i "canoni concordati" è obbligatoria una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da presentare entro il 16/12/2009; tale dichiarazione è prevista solamente per il primo anno, perché rimane valida anche per gli anni successivi, salvo variazioni da comunicare a carico del contribuente. La modulistica ed il materiale informativo sulle agevolazioni ICI sono in distribuzione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico oppure on-line all'indirizzo: www.comune.anzoladell'emilia.bo.it.

Macellazione suini per il consumo familiare
Per la macellazione a domicilio dei suini deve essere richiesta l'autorizzazione presentando domanda all'URP, anche telefonicamente, con almeno due giorni di anticipo, per prenotare la visita del veterinario sul posto della macellazione. Le visite sanitarie verranno effettuate dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 14,00, il sabato dalle 8,00 alle 13,00. Il compenso per la visita veterinaria fissato dall'Azienda sanitaria è di € 7,00 per ogni capo macellato, più un rimborso forfettario di € 6,00. L'Azienda usl provvederà a spedire ai richiedenti una fattura, il pagamento dovrà essere effettuato presso la banca Unicredit che ha attivato una convenzione con l'Ausl. Le macellazioni sono consentite fino al 28/02/2010.

ancora 100!

Il sindaco Loris Ropa, domenica 22 novembre si è recato a San Benedetto del Querceto nella casa di cura Villa Ilenia per festeggiare un'altra concittadina che il 20 novembre ha raggiunto il bellissimo traguardo dei cento anni. Si tratta di Olga Testi che, oltre al sindaco di Anzola, ha raccolto attorno a sé i famigliari e agli altri ospiti di Villa Ilenia. Tantissimi auguri!



Monica Bartolini
Avvocato

Elisabetta Dalrio
Commercialista
revisore contabile

Annalisa Borghi
Commercialista
revisore contabile

Costanza Farioli
Consulente del lavoro

Studio Associato
Bartolini Borghi Dalrio Farioli

Via Goldoni, 4 - 40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
tel. 051.734268 - fax 051.6425251
www.studioacc.it - info@studioacc.it

Si riceve su appuntamento

Ristorante
L'ANZOLA
da Luisa
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Carpanelli 30

Attrezzato per banchetti,
cerimonie e pranzi personalizzati

Turno di chiusura
Sabato mattina e Domenica sera

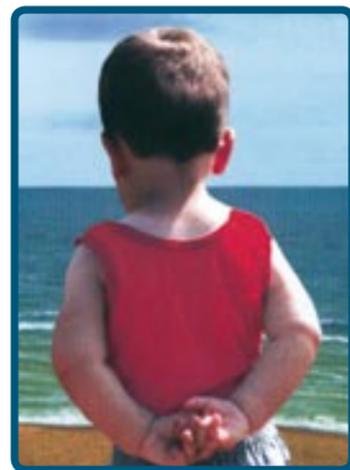
Tel. 051.733051



stare bene

opportunità e servizi alle persone

Mirna Cocchi



3

Last Minute Market, una buona idea anche per Anzola

L'assessorato all'Ambiente del Comune di Anzola dell'Emilia assieme all'Università di Bologna ed al gestore della raccolta differenziata Geovest, ha promosso il recupero delle eccedenze alimentari (ma non solo). Due imprese di Anzola hanno adottato il sistema che permette di salvare dalla discarica alimenti ancora perfettamente consumabili e distribuirli ad enti che forniscono assistenza a persone disagiate, con molteplici vantaggi. Etica, ambiente e risparmio sono i principi alla base di questo progetto attivo ormai da febbraio nel nostro Comune.

La lotta allo spreco parte dalle eccedenze: c'è surplus a qualsiasi livello della catena agro-alimentare, dalla produzione al consumo. Per innumerevoli cause, i prodotti ancora perfettamente consumabili vengono esclusi dal circuito commerciale e destinati allo smaltimento. Last Minute Market ha messo a punto un sistema che permette di recuperare, a livello locale, in totale sicurezza, alimenti e pasti pronti rivitalizzati sui fornelli (e altri tipi di beni) rimasti invenduti, per destinarli gratuitamente a enti di assistenza per indigenti. Si attiva così una solida rete che lega la sostenibilità economica, ambientale e sociale ai principi di solidarietà e di equità.

L'impatto del progetto è evidente e diretto: le imprese possono diminuire i costi per lo smaltimento, le istituzioni pubbliche e la collettività beneficiano della diminuzione dei rifiuti in discarica e gli enti di assistenza risparmiano sulla spesa ed hanno la possibilità di fornire servizi migliori ai propri assistiti.

Le aziende donatrici di Anzola sono:

Gams S.p.A. Ristorazione Il recupero da questa azienda è attivo da gennaio 2009, con 300 kg mese (anche agosto) di donazione di pasti pronti, tutti i giorni feriali. **Lelli Lino e Figli s.r.l.** Il recupero da questa è attivo da aprile 2009, con 200kg/ mese (anche agosto) di ortofrutta, donata tutti i sabati.

Le associazioni di volontariato che ricevono e gestiscono queste donazioni sono:

Anzola Solidale onlus che compone dei pacchi per famiglie e la **Casa dell'Accoglienza** per i pasti pronti distribuiti fra gli ospiti della casa. I dati complessivi sono confortanti: le quantità recuperate compreso ottobre 2009 sono: 2700 kg di cibo da Gams e 1200 kg. di cibo da Lelli Lino e figli. Voglio ricordare che il Last Minute Market è stato ideato da Andrea Segrè, Preside della Facoltà d'Agraria dell'Università di Bologna nel 1998, è attivo in dieci regioni italiane ed in fase di studio e applicazione in Argentina e Brasile. Trasformare lo spreco in risorsa si può, anzi si deve!

Mirna Cocchi

Assessore Ambiente e Attività produttive

La Family Card anche a chi ha un solo figlio

Le indagini sulla situazione economica ci dicono che l'andamento dei consumi segna il dato peggiore dal 2005 e gli italiani, stretti nella morsa dell'inflazione, hanno rinunciato soprattutto agli acquisti. Non c'è un solo tipo di bene che non abbia registrato una diminuzione delle vendite. Le difficoltà si registrano soprattutto al sud e al centro ma perde anche il nord e il calo principale si registra per le vendite dei beni non alimentari. Ad essere abbandonati sono soprattutto i piccoli negozi (-4,1%), mentre la grande distribuzione registra un modesto aumento dello 0,3% su base annua. Per i prossimi mesi si prevede un nuovo calo della fiducia dei consumatori, che si mostrano molto preoccupati. Per quanto riguarda l'Emilia Romagna, da un'indagine dell'Osservatorio regionale, emerge che il modello di consumo è ambivalente: da un lato è forte la ricerca di servizio soprattutto in relazione all'offerta distributiva, dall'altro si rileva una tendenza a mantenere comportamenti di consumo tradizionali. Pertanto in una regione in cui il benessere è abbastanza diffuso probabilmente la ricerca di uno stile di vita che coniughi qualità della vita con esigenze innovative di servizio è tra i bisogni dei residenti. E in questo senso quindi va orientata l'offerta. Abbiamo una popolazione attiva legata a stili di vita stressanti, alla ricerca di prodotti e servizi in grado di fare risparmiare tempo, più ancora che denaro. Anche costoro tuttavia, che tendono ad utilizzare moderne forme distributive e prodotti innovativi, presentano alcune abitudini d'acquisto più legate ad elementi considerati tradizionali, come i negozi specializzati dei centri storici. Vi sono anche categorie di cittadini che, pur non dovendo essere ricomprese nell'ambito degli interventi propri del servizio sociale dell'Amministrazione, si trovano in condizioni di difficoltà con riferimento alla situazione dei prezzi al consumo ed in ragione di scelte di vita responsabili e di particolare valore etico e sociale; ci riferiamo alle famiglie che hanno scelto di avere figli e devono provvedere al loro mantenimento per tempi anche molto lunghi. La famiglia, riveste un ruolo importante nell'ordinamento generale della nostra comunità. Ecco perché il Comune ha inteso favorirla con azioni concrete, a surroga di politiche nazionali insufficienti.

Dal novembre 2008, il Comune di Anzola ha istituito la Family Card per le famiglie con almeno due figli residenti nella nostra città. Oggi riteniamo opportuno, anche a seguito del protrarsi della crisi economica, ampliare il numero delle famiglie che possono usufruire di tale opportunità, estendendo i benefici della Family card anche ai nuclei familiari con un solo figlio. Siamo certi che grazie all'impegno degli operatori commerciali e di servizio presenti sul territorio che hanno aderito numerosi e che sono aumentati rispetto al 2008 - oggi sono ben oltre 40! - saremo in grado di accogliere e soddisfare sempre meglio le richieste di maggior risparmio ed il consolidamento dei consumi delle famiglie anzolesi tramite l'offerta commerciale e di servizio presente sul nostro territorio, tutto a Km zero. Entro il mese di dicembre sarà aggiornato il materiale informativo così sarà possibile consultare direttamente dal sito web del Comune l'elenco degli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa.

Mirna Cocchi

Assessore all'Ambiente e Attività produttive

seconda edizione



Affido familiare, ovvero quando la famiglia si apre all'accoglienza

Questo notiziario comunale è stato allegato un altro giornale, piccolo nel formato ma grande nei valori che l'hanno ispirato: è dedicato al tema dell'affido familiare, un nobile intervento che evita l'istituzionalizzazione di tutti quei bambini e adolescenti la cui famiglia è temporaneamente nell'impossibilità di prendersi cura di loro.

L'allontanamento di un bambino dalla propria famiglia rappresenta sempre un evento traumatico per i genitori, ma ancora di più lo è per il bambino che vede sconvolto il proprio mondo; accoglierlo in un istituto, per quanto siano garantite le condizioni migliori di qualità per la sua vita, comporta un'ulteriore ferita.

I disagi provocati da un ambiente familiare problematico, in molti casi, possono essere superati o attenuati da un ambiente familiare sereno, nel quale adulti attenti e disponibili ad elargire cure e amore, sappiano ascoltare con il cuore i bisogni del bambino. Accogliere in affido un minore significa dargli la possibilità di creare nuovi legami affettivi (non solo per il bambino ma anche per il soggetto affidatario), dare regole di vita e ritmi adeguati alla sua età, garantirgli quell'amore e quell'attenzione che rappresentano un diritto fondamentale per ogni bambino.

Significa accompagnarlo nel percorso di crescita, attraverso la conquista della fiducia, della stabilità e della serenità emotiva ed affettiva, in attesa del reinserimento nella famiglia d'origine. Essere genitori affidatari è una scelta nobile e generosa anche se impegnativa. E proprio per questo non si viene lasciati soli: personale specializzato è a disposizione della famiglia affidataria per affrontare questo cammino insieme.

Dalla lettura potrete apprendere che l'affido è diverso dall'adozione e ricevere tutte le informazioni necessarie per avvicinarvi a questo tema.

Nei prossimi mesi, nei Comuni dell'associazione Terre d'acqua verranno organizzati incontri alla presenza di esperti e famiglie affidatarie per dialogare assieme sull'affido e ascoltare le esperienze di chi ne ha fatto una scelta. Vi invitiamo a partecipare.

I Sindaci di Terred'acqua

Integrazione scolastica

Unire le forze per aiutare l'integrazione dei bimbi diversamente abili

È stato siglato l'Accordo Territoriale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili valido per il periodo 2008-2013.

I Comuni di Terred'Acqua, Azienda USL di Bologna - Distretto Sanitario Pianura Ovest, le Istituzioni Scolastiche Autonome Statali, i dei Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio e i rappresentanti delle Associazioni delle famiglie hanno recentemente siglato un accordo che raccoglie le azioni da intraprendere per far sì che le necessità dei bambini disabili che frequentano le scuole dell'obbligo e superiori siano corrisposte al meglio. L'Accordo recepisce gli indirizzi della Legge 104/92 a sostegno delle persone disabili e i successivi Accordi Provinciali di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli studenti in situazione di handicap. Ne è la traduzione a livello territoriale ed è stato rinnovato per la terza volta. L'accordo diviene quindi il percorso fondamentale per garantire l'obbligo scolastico e formativo dei ragazzi fino alla maggiore età. Tutti i firmatari hanno collaborato alla definizione dei contenuti dove si è posta particolare attenzione alla centralità della persona e del suo cammino scolastico e formativo e ad un maggiore coinvolgimento della famiglia del bambino. Auspichiamo la massima diffusione di applicazione per questo strumento che può effettivamente rivelarsi utile per le famiglie, per gli operatori e per tutti coloro che sono impegnati nel promuovere reali condizioni di integrazioni delle bambine dei bambini.

A cura dell'Area Istruzione e Sport

Lo stato dell'istruzione pubblica ad Anzola nel 1859

Tre scuole esistono in Comune, colla spesa complessiva annuale di Sc. 92 (...); un precettore di pochissima capacità esiste nel Capo-luogo coll'emolumento di Sc. 60 annui e Sc. 8 pel fitto del locale ad uso scuola; e due Delegati d'Istruzione affatto inetti esistono nei due appodiati di S. Maria in Strada e S. Giacomo del Martignone, con una sola gratificazione annua di Sc. 12 per ognuno¹.

Con queste parole, nel dicembre 1859, il priore Astorre Arnoaldi Veli illustrava – in risposta alla circolare dell'intendente provinciale Ranuzzi² – la situazione dell'istruzione pubblica nel comune di Anzola. Questa panoramica, non certo benevola nel rilevare l'insufficienza culturale dei maestri, non doveva essere dissimile da quella di altri Comuni e provincie della penisola. Una riforma generale e strutturale della pubblica istruzione era stata avviata dal Regno di Sardegna con la Legge Casati (13 novembre 1859). L'istruzione elementare, di cui dovevano farsi carico i Comuni, veniva articolata in due cicli: un ciclo inferiore biennale, gratuito e obbligatorio nei luoghi ove il numero di alunni in età di frequenza fosse di almeno 50; più un ciclo superiore di altri due anni, presente solo nei Comuni sede di istituti secondari o con popolazione superiore a 4.000 abitanti. Anzola, che contava 2651 «anime»³, era esclusa da questo secondo ciclo; ma in realtà, qui come in altri Comuni rispetto al titolo V della Legge, che istituiva e regolava le scuole elementari, «neppure dopo l'annessione delle Province dell'Emilia al Regno di Sardegna (18 marzo 1860) e la proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861) vi fu promulgazione-estensione della legge Casati»⁴.

Più efficaci i vari decreti del governo di Bologna che si susseguirono in quei mesi. Riguardo all'istruzione di base fu importante la regolamentazione dei concorsi pubblici per l'istituzione dei maestri; provvedimento che finiva per responsabilizzare le varie amministrazioni comunali. Anche ad Anzola si procedette a questa significativa riforma: il 31 dicembre Veli scriveva infatti al sig. Carlo Muratori⁵ (il precettore comunale «di pochissima capacità») per informarlo dello scioglimento di questo ramo della pubblica amministrazione. I nuovi precettori saranno scelti, da questo momento, previo concorso.

Come l'istruzione di base fosse in precedenza lasciata allo «stato brado» ce lo mostra una lettera di Luigi Zocca, maestro del Martignone trasferitosi da questa parrocchia a quella di S. Giovanni in Persiceto⁶. Il maestro, con licenza da 32 anni, dice di essersi occupato di circa sedici fanciulli nel corso dell'anno e pertanto chiede i 12 scudi che gli spettano. Il «pressapochismo» con cui venivano regolate le faccende scolastiche risulta evidente da questo documento. Va detto però, problema antico, che il compenso per il lavoro di un «Delegato d'Istruzione» (seppur poco qualificato) era davvero, come Zocca dice, una «scarsa mercede». Dai bandi di concorso del 1859 scopriamo altresì che un maestro qualificato poteva sperare di raggiungere 72 scudi annui⁷.

Del problema dei salari da tributarsi agli insegnanti si interessò un nostro illustre concittadino dell'epoca, Cesare Cavara, ispettore scolastico provinciale e poeta, che scriveva poco prima dell'unità d'Italia: «... Affinché dai poveri maestri debba esigersi con tutto vigore l'adempimento dei loro doveri, bisogna sufficientemente compensarli, il che non mancherà di fare il nostro municipio»⁸.

In effetti, per l'anno successivo, il comune di Anzola pensa di stanziare la notevole somma di lire 1800 (l'equivalente di 360 scudi romani), aumentando in un solo anno i fondi per questo ramo della spesa pubblica di più del 25%. Soldi che verranno spesi per migliorare le strutture e i compensi degli insegnanti. Nei mesi cruciali che portarono all'unificazione, si ebbe coscienza, anche ad Anzola, dell'importanza di un'istruzione pubblica per tutti.

A cura di Alex Caselli

¹ A.C.A., 1859, Tit. 6 (Istruzione), 26 dicembre, prot. n. 1086.

² Circolare n. 7033 del 20 dicembre 1859.

³ A. P. A., *Stato delle anime della Chiesa Arcipretale di Anzola* 1859.

⁴ M. D'ASCENZO, *La scuola elementare nell'età liberale. Il caso Bologna 1859-1911*, Bologna 1997, p. 59.

⁵ A.C.A., 1859, Tit. 6, 31 dicembre, prot. n. 1103.

⁶ *Ibidem*, Luigi Zocca che chiede la grazia come entro, 20 ottobre, prot. n. 982.

⁷ *Ibidem*, *Avviso di concorso di Monteveglio per maestro in Aritmetica*, 2 maggio 1859.

⁸ Lettera di Cavara a Bertolazzi, 3 febbraio 1861, in M. D'ASCENZO, cit., nota a p. 79.



• Una scuola ed una scolaresca e l'entrata di una scuola nella seconda metà dell'Ottocento.



I poveri vanno in Paradiso I presepi del Maestro naïf Carlo Soricelli

Soricelli è un artista nuovo ed originale rispetto al panorama naïf. Le sue opere non ci raccontano il mondo contadino filtrandolo attraverso la lente spesso deformante dei ricordi, ma la vita urbana che stiamo vivendo. Raccontare il presente è una scelta difficile che obbliga a camminare su un filo sottilissimo, sospeso tra la banalità e la retorica; è un'impresa che riesce soltanto agli artisti veri.

Soricelli ci parla della nostra società, del degrado metropolitano, degli emarginati, dei poveri, degli umili e lo fa con grande poesia. I suoi personaggi hanno un'anima. Sono poveri fuori, ma ricchi dentro; ricchi di una serenità che è pace, coscienza e felicità. Essi vanno in Paradiso, ci vanno con quelle enormi ali che sbucano dalla giacca e con i loro umili vestiti.

È come se una grande giustizia superiore riscattasse le loro condizioni donandogli una ricchezza più grande che non è esterna, materiale ma interiore e superiore.

Anche i cani vivono la stessa situazione: sono tristemente felici. Nella loro condizione subalterna e terrena sono altrettanto dolci, commoventi, sereni. Il linguaggio di Soricelli è vario e la sua carica espressiva è come un fiume in piena che porta messaggi diversi. A volte parla con la «poesia» e il suo linguaggio, pur nella sua complessità, è semplice, chiaro, frutto probabilmente di un grande lavoro personale di sintesi.

Altre volte si esprime con i «pugni» e il linguaggio è duro, tormentato, difficile e probabilmente ci racconta di un artista mai pago, di un artista che ricerca continuamente nuove vie, nuove tecniche, nuovi messaggi non ancora chiari nella sua e nella nostra testa.

In genere le tecniche che utilizza sono povere ma di grandissima efficacia per il messaggio che vuole comunicare.

L'uso dei materiali semplici, degli oggetti quotidiani, dei rifiuti decontestualizzati, lo aiuta molto in questo lavoro di denuncia nei confronti della nostra società.

Una società cattiva, che consuma, che emargina e uccide ma alla fine perde. Quello che rimane veramente sono questi umili personaggi con un'anima pura e grandi ali. Sono questi cani alla catena, queste cucciolate tristi ma enormemente felici.

Luciano Pantaleoni

› Inaugurazione sabato 12 dicembre 2009 ore 16.00

Con la presenza di Loris Ropa sindaco, Giulio Santagada assessore alla Cultura, Luciano Pantaleoni architetto e l'artista Carlo Soricelli.

La mostra sarà visitabile dal 12 dicembre 2009 al 5 gennaio 2010 nella Galleria del Municipio

Via Grimandi, 1 Anzola dell'Emilia.

Orari di apertura dal lunedì al sabato 8.30-12.00 giovedì 8.30-18.30

domenica 13 e 20 dicembre 10-12/15-18 il 26 e 27 dicembre:

10.00-12.00

Carlo Soricelli

Nato a San Giorgio del Sannio (Benevento) nel 1949, risiede a Bologna dal 1954. Le sue opere hanno una forte impronta sociale. La sua attività di pittore e scultore gli ha valso il titolo di Maestro di Arti Naïves conferitogli dal Museo Nazionale delle Arti Naïves «Cesare Zavattini» di Luzzara (Reggio Emilia), dove sono esposte in permanenza alcune sue opere. Altre opere sono esposte nel Museo Fratelli Cervi di Gattatico. È presente in molte collezioni pubbliche e private, nazionali e internazionali. Ha esposto in Italia, Germania, Svizzera, Belgio, Croazia, Ucraina e Grecia. Recentemente ha aperto a Casa Trogoni di Granaglione, sull'Appennino bolognese, una casa-museo, visitabile al pubblico su appuntamento, con numerose sue opere.



• Un presepe di Carlo Soricelli

65° anniversario del rastrellamento di Anzola Il paese ricorda gli eventi che gli valsero la Croce di Guerra al Valor Militare

Ricordiamo quest'anno il 65° anniversario del rastrellamento che portò alla fucilazione a Sabbiuno e a Mauthausen di 26 giovani anzolesi. Una tragedia della nostra comunità, nella più ampia tragedia della guerra, ma anche il segno della vigorosa presenza di una forza d'opposizione al fascismo e allo straniero, che ha dato grande prova di sé, come sta a dimostrare la battaglia di Porta Lama. Per commemorare queste giovani vittime verrà proposto, nella sala polivalente della biblioteca comunale, lo spettacolo *"La stagione dei bachi da seta", memoria e musica per Marzabotto*, una lettura e rappresentazione con voce recitante e violoncello a cura di Tiziana Di Masi.

All'interno della celebrazione di quest'anno presenteremo il progetto di un volume, che sarà realizzato dall'Istituto per la Storia della Resistenza, dedicato alla storia del nostro Comune dal 1920 al 1960, un arco temporale densissimo di avvenimenti, di grandi trasformazioni economiche, politiche e sociali, delle quali siamo in qualche modo l'esito, e nel quale la Resistenza occupa un luogo centrale.

● Loris Ropa sindaco e Anna Cocchi presidente ANPI Anzola

Un ospite illustre

Dal tempo l'Assessorato alla cultura è impegnato nella promozione di iniziative e mostre di carattere artistico, nella convinzione che l'accesso all'arte non sia solo forma di conoscenza ma anche opportunità di espressione e occasione per proporre una diversa qualità della vita.

Vogliamo continuare ad arricchire questo percorso offrendo ai cittadini la possibilità di fruire, in un luogo da loro frequentato in modo abituale, quale è la biblioteca, di opere d'arte normalmente accessibili solo presso i musei.

Non si tratta di sostituire il loro ruolo, semmai di invitare con questa iniziativa, ad una maggiore frequentazione delle grandi collezioni d'arte bolognesi da parte dei nostri concittadini.

Per questo, grazie alla collaborazione e disponibilità della Pinacoteca Nazionale di Bologna, accoglieremo temporaneamente presso la sala mostre della biblioteca l'opera di un "ospite illustre": *l'Adorazione dei Pastori* opera di Lorenzo Pasinelli (1629-1700) pittore bolognese che ebbe una grande importanza nello sviluppo della successiva pittura bolognese del Settecento. L'opera che è della maturità del pittore, presenta una inusuale forma rotonda, è dipinta su rame, ed è caratterizzata da un classicismo equilibrato che però viene vivificato da una freschezza cromatica e da un'ariosità del tutto nuove. Sarà visitabile dal 19 dicembre 2009 al 10 gennaio 2010, negli orari di apertura della biblioteca; contemporaneamente sarà possibile assistere alla proiezione di un filmato relativo alla Pinacoteca di Bologna, realizzato da Rai Educational.

► **Sabato 19 dicembre, ore 10.00**
Presentazione ufficiale dell'opera
alla presenza del sindaco Loris Ropa, del Soprintendente per i Beni Artistici e Storici di Bologna Luigi Ficacci e dell'Assessore alla cultura Giulio Santagada.



Illustrazione Umberto Mischi

Elio Bortolotti

Molazzana di Lucca e Anzola dell'Emilia unite nella Resistenza

"Ero militare del genio di Torre Pedrera "sezione colombi viaggiatori". Venuto a conoscenza dell'armistizio sono tornato a casa mia ad Anzola. Nel febbraio del '44 un meccanico di Anzola, Augusto Tibaldi, mi chiese - vuoi entrare nei partigiani?"

Inizia così l'avventura di Elio Bortolotti partigiano di Anzola, 87 anni compiuti, che ha avuto il singolare destino di partecipare ad alcune delle più sanguinose fra battaglie e rappresaglie nazifasciste della guerra di liberazione e scampare ogni volta al pericolo corso. Dopo pochi mesi passati con il gruppo Stella Rossa di Mario Musolesi detto "Lupo", Bortolotti passò, con altri compagni, a combattere nella zona di Montefiorino (Mo), da lì a Frassinoro (Re) dove fu tra i protagonisti dello scontro del Passo delle Forbici in cui si salvò per miracolo dall'imboscata tesa dai tedeschi. Attraversando l'Appennino trovò rifugio tra i partigiani del "Gruppo Valanga" attivo in Garfagnana. Qui, il 29 agosto 1944, nell'ambito di una rappresaglia mossa dai tedeschi per l'uccisione di un loro maresciallo, quaranta partigiani tennero testa a oltre mille tedeschi e, dei partigiani, solo venti rimasero in vita, fra cui Elio Bortolotti. La battaglia di Molazzana viene da allora ricordata con solenni celebrazioni che si svolgono ogni anno il 29 di agosto ed Elio Bortolotti vi ha sempre partecipato per l'ANPI e con lui anche la rappresentanza del Comune di Anzola con amministratori ed il gonfalone. Quest'anno, con Elio, la cui storia è quasi un romanzo ma fa ben soppesare la tenacia ed il coraggio che sono stati necessari per liberare l'Italia, era presente il l'assessore alle Politiche del benessere e Servizi alla persona, Carlo Castellucci, insieme ad Elio Bortolotti (nella fotografia qui a lato scattata quest'anno a Molazzana di Lucca).

● Patrizia Pistolozzi

PROGRAMMA

A cura dell'A.N.P.I. - Sezione di Anzola dell'Emilia con patrocinio dell'Amministrazione comunale.

► Venerdì 4 dicembre

Ricorderemo il 65° anniversario del rastrellamento operato dai nazifascisti il 5 dicembre 1944 per reprimere il movimento partigiano anzolese. In questa occasione saranno ricordati i partigiani caduti per liberare l'Italia dal regime fascista e dall'occupazione tedesca.

Ore 19.00 Piazzetta antistante la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo

Partenza degli atleti della staffetta podistica con le fiaccole dalle frazioni di S. Maria in Strada, S. Giacomo del Martignone e Lavino di Mezzo, in collaborazione con la Polisportiva Anzolese. Arrivo previsto per le ore 19.50.

Ore 20.00 Sala polivalente della Biblioteca Comunale "E. De Amicis"

Ritrovo degli atleti, dei cittadini e dei rappresentanti delle Istituzioni, accompagnati dai gonfaloni. Saluto di Don Giulio Matteuzzi. Partenza del corteo accompagnato dal Corpo Bandistico Anzolese con sosta in piazza Berlinguer per la deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato ai partigiani di Anzola.

Ore 20.30 Commemorazione dei partigiani rastrellati. Interverranno Loris Ropa, Sindaco di Anzola dell'Emilia ed Anna Cocchi, Presidente dell'ANPI Anzola dell'Emilia.

Ore 20.45 Presentazione del progetto editoriale *"Una comunità resistente. 40 anni di storia anzolese: 1920 - 1960"* a cura del prof. Mauro Maggiorani (direttore ISREBO), Vincenzo Sardone (ricercatore ISREBO) e Pietro Ospitali (curatore del memoriale di Sabbiuno). Interverrà Giulio Santagada, Vicesindaco con delega alla cultura.

Ore 21.00 Una delegazione dei ragazzi della scuola media di Anzola leggerà poesie e brani in ricordo dei caduti. Seguirà lo spettacolo *"La stagione dei bachi da seta", memoria e musica per Marzabotto*. Lettura e rappresentazione a cura di Tiziana Di Masi.

► Sabato 5 dicembre

I ragazzi della scuola media G. Pascoli saliranno a Sabbiuno per ricordare i caduti.

► Domenica 13 dicembre

Bologna, monumento di Monte Sabbiuno. Cerimonia ufficiale in occasione del 64° anniversario dell'eccidio di Sabbiuno. Alle ore 8,30 partenza del pullman da Piazza Giovanni XXIII, davanti alla Biblioteca Comunale.

Informazioni: Segreteria del Sindaco: Tel. 051 6502107 E-mail: sindaco@anzola.provincia.bologna.it



6 Spazio gestito dai Gruppi Consiliari

Francesco Moscatelli, Luciana De Franceschi
Gruppo consiliare "Con Ropa. Insieme per Anzola"



Gabriele Gallerani, Tiziana Cannone
Gruppo consiliare "La nostra Anzola"



Antonio Giordano, Nadia Morandi
Gruppo consiliare "Sinistra Unita per Anzola"



Bilancio 2010: invece di aiutare famiglie e imprese, si fa cassa sulla pelle dei Comuni

Siamo a dicembre e si sta concludendo questo anno, che ricorderemo certamente per la crisi economico-finanziaria globale, che ha avuto pesanti ricadute sulle famiglie, sulle imprese e sul mondo del lavoro. Purtroppo gli effetti della crisi non sono finiti ma continueranno anche per gran parte del 2010. Nel programmare il bilancio per il 2010 non possiamo non tener conto di questi effetti e delle scelte che quindi siamo chiamati a compiere per aiutare le persone, le famiglie e le imprese in difficoltà. Purtroppo non possiamo fare le scelte che vorremmo, a causa di alcuni vincoli oggettivi. Il primo è il Patto di Stabilità Interno degli Enti Locali che nasce dall'esigenza del Governo di rispettare i parametri europei definiti a Maastricht. In Italia il governo ha deciso di far gravare gli effetti di questi parametri soprattutto sugli enti locali.

A partire dal 2007 è stato abbandonato il riferimento alle spese sostenute negli anni precedenti, per prendere in considerazione il risultato della gestione finanziaria, ovvero la differenza tra entrate finali e spese finali. Il comune può spendere quindi solo una quantità di soldi uguale a quella che incassa. Né i soldi dell'avanzo di amministrazione quindi né i soldi promessi ma non ancora effettivamente incassati possono essere spesi. Questi vincoli possono anche avere un senso in periodi di grossa crescita economica ma non ne hanno alcuno in periodi di crisi come quello che stiamo attraversando. Questi vincoli poi valgono solo per i Comuni mentre la spesa dei ministeri e delle Regioni è fuori controllo con aumenti dell'8% e del 12% rispettivamente. Se dobbiamo risparmiare facciamo tutti.

Una delle conseguenze più preoccupanti dei vincoli imposti dal patto di stabilità è quella che impedisce agli Enti Locali di pagare le imprese per i lavori eseguiti, rimandando i pagamenti al 2010, quando il Comune incasserà altri fondi. Da più parti si è chiesto di allentare i vincoli del patto di stabilità per sbloccare i finanziamenti, pagare le imprese e aiutare in questo modo l'economia e le aziende del territorio.

I Comuni italiani hanno opere in cantiere per 4,5 miliardi di euro, che se sbloccati porterebbero grandi benefici in termini di ripartenza dei consumi. Per il nostro Comune significa che non possiamo far partire alcuni lavori importanti (pur avendo i soldi) prima del 2010, perché prima di allora non potremmo pagare le ditte, che hanno già grossi problemi a causa della crisi.

Il secondo problema è legato al fatto che il governo nel 2009 ha esteso il taglio dell'ICI sulla prima casa (fatto dal governo Prodi solo per i meno abbienti) a tutti, indipendentemente dal reddito. Purtroppo lo stesso governo a tutt'oggi (inizio di novembre) non ha ancora trovato il tempo (o il modo) di restituire agli Enti Locali i soldi dell'ICI promessi. Il governo ha tolto l'ICI ma chi alla fine ci ha rimesso non è stato il governo, ma sono stati i Comuni. Per noi come Comune di Anzola si tratta di circa 250.000 € in meno. Purtroppo anche qui come su altre cose ci sono state tante promesse e pochi fatti. Le ricadute però sono anche sulle imprese e sulle famiglie. Uno dei primi atti della nuova giunta è stato quello di incrementare di 80.000 € il fondo per le famiglie colpite dalla crisi. Questi soldi servono, per esempio, per le persone che sono in cassa integrazione per continuare a pagare l'affitto ed evitare così di essere sfrattate. È nostra intenzione istituire questo fondo anche nel 2010, ma senza il rimborso dell'ICI o l'allentamento dei vincoli del patto di stabilità, non sappiamo se potremo farlo. È necessario che tutti si rendano conto che una politica economica di questo tipo comporta notevoli problemi per le imprese ma anche per le famiglie maggiormente colpite dalla crisi. È necessario un cambio di rotta con meno slogan e promesse e più fatti concreti. Altrimenti altro che federalismo fiscale, questa è una retromarcia centralista!

La Giunta e il Consiglio comunale saranno chiamati a fare scelte importanti per fronteggiare gli effetti della crisi. Ma non tutto fa e/o deve fare l'Amministrazione comunale. Tanto, anzi tantissimo fanno tutte le persone che quotidianamente nella nostra comunità anzolese si spendono per aiutare chi è in difficoltà, impegnandosi nel volontariato e nelle varie associazioni. Per chi come me è un anzolese di adozione questa è la prima cosa che si nota venendo ad abitare qui. Il card. Tettamanzi in un recente intervento richiamava proprio l'importanza di "una solidarietà umana da ritrovare nei nostri paesi e nelle nostre città per uscire dall'anonimato e dall'isolamento, perché chi vive momenti di difficoltà non si senta abbandonato. C'è una nuova primavera sociale fatta di volontariato, mutuo soccorso, cooperazione da far fiorire perché insieme - ne sono certo -, solo insieme è possibile affrontare e superare le difficoltà che sperimentiamo e che si prospettano". Questa primavera sociale qui ad Anzola c'è già. Mi auguro che duri a lungo e che anche le nuove generazioni si impegnino per mantenerla. Per chi è credente come me quando c'è Natale solidarietà è questo amore verso il prossimo, il Signore nasce nei nostri cuori, è Natale. Il mio augurio è allora che quest'anno il Natale non finisca il 26 dicembre ma continui tutto l'anno, rendendo il 2010 un anno ricco di gioia piena e di serenità per tutti noi.

Francesco Moscatelli
insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

botta e risposta

RISPOSTA DEL CONSIGLIERE DE FRANCESCHI ALL'ARTICOLO DEL CONSIGLIERE FACCHINI SU ANZOLANOTIZIE DI NOVEMBRE

Con delega del gruppo consiliare "Insieme per Anzola" mi sembra doveroso fare chiarezza dopo l'articolo del collega Riccardo Facchini che, oltre a prendersela con obiettivi per lui usuali (il vice-presidente della Provincia Venturi e il sindaco Ropa), con un articolo che vorrebbe essere anche ironico ma non ci riesce, stavolta prende di mira la suddetta, Luciana De Franceschi, in modo rozzo e misogino. Si perché in questo caso il buon gusto non c'entra, essendo che le mie affermazioni sono sempre state fatte in ambito pubblico e quindi senza l'intenzione di tenerle celate. Quello che Facchini non coglie e che non potrà mai cogliere, è che una delle caratteristiche del PD è il confronto e la discussione tra i membri che ne fanno parte, portando a considerare le argomentazioni, oggetto di discussione, in modo più obbiettivo, dando allo stesso tempo la possibilità di esprimersi.

Luciana De Franceschi - insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it





“ È colpa del governo?

Vent'anni fa, il 9 novembre 1989, cadeva il "muro di Berlino". Chi crede nella democrazia ha celebrato la vittoria sul comunismo, e ogni spirito libero ha festeggiato la ritrovata libertà come quando crollarono fascismo e nazismo. Nel coro c'è stata - purtroppo - qualche voce stonata che ha tentato di paragonare il muro di Berlino al "nuovo muro" (a sentir loro) eretto dal governo per impedire l'arrivo dei migranti extracomunitari. Possiamo anche capire le ragioni di quei *maître à penser* della sinistra massimalista che pensano sia un errore esultare per la fine dell'esperienza comunista, ma non possiamo accettare che dicano menzogne per nascondere il loro fallimento politico. Paragonare il muro di Berlino alla scelta del governo di impedire l'arrivo di migliaia di disperati sulle nostre coste non è solo una bugia, è un'infamia. Lo scopo del muro di Berlino era impedire agli uomini di scambiarsi idee e culture in nome della libertà, mentre regolare l'arrivo dei migranti significa ospitarli evitando di alimentare il lavoro nero, lo sfruttamento e la delinquenza. Questa è la vera solidarietà verso coloro che chiedono di vivere con dignità! Quello che più dispiace, ascoltando questi rottami della Storia, è che di fronte a un avvenimento epocale come la fine del comunismo in Europa non riescono nemmeno ad essere onesti con sé stessi e riconoscere che hanno creduto in un ideale sbagliato. Pazienza, dagli errori si impara. Ma non tirate in ballo il governo.

Gabriele Gallerani Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

“ Sicurezza: cosa ci farebbe sentire più tranquilli?

Dare sicurezza al cittadino, sia nei rapporti con le istituzioni che nel privato, è alla base di una giusta politica comunale. Il compito degli amministratori comunali, al di là delle analisi sociologiche, è dare risposte concrete alle giuste aspettative di quegli anzolesi che - in più occasioni - hanno chiesto *con forza* la necessità di restituire un buon livello di sicurezza al paese. Il problema non coinvolge solo il Comune di Anzola perché la società e il modo di vivere è cambiato ovunque, pertanto cosa può fare la nostra amministrazione per combattere il degrado ed aumentare la sicurezza? Si può cominciare rendendo operative alcune proposte che da tempo abbiamo posto alla riflessione comune. Occorre utilizzare meglio la Polizia Municipale e intensificare il controllo sul territorio. Un buon investimento sarebbe quello del "vigile di prossimità": un utile servizio che prevede l'impiego di alcune unità di agenti sia al mattino che al pomeriggio, permettendo di svolgere un capillare controllo del territorio. E' un messaggio sicuramente più forte di quello attuale nei confronti dei residenti, considerando che nelle frazioni la gente sottolinea sempre la poca visibilità - se non la totale assenza - dei vigili. È necessario, quindi, un servizio di Polizia Municipale fisso anche nelle frazioni, in orari e giorni precisi; la loro presenza deve rappresentare un punto di riferimento per la popolazione oltre che avere una funzione di controllo del territorio. I cittadini sentono molto la necessità di un contatto diretto con i vigili per esporre i loro problemi - problemi reali! - tutti i giorni, ed è necessario che si possano rivolgere alla Polizia Municipale anche per avere un confronto diretto con chi è in grado di comprendere la gravità o meno delle situazioni. Il cittadino non può - in questo contesto - attendere i tempi burocratici di un passaggio all'URP o di un operatore di call-center, anche perché è il modo peggiore per allontanare la gente e far perdere fiducia nelle istituzioni! Occorre rispolverare la vecchia e cara figura del vigile che ha un contatto diretto con la gente ed effettua il controllo delle frazioni a piedi. Con tale atteggiamento si dà più fiducia ai residenti perché la presenza del vigile ci fa sentire protetti, ci rassicura e contribuisce ad allentare l'attuale percezione di abbandono e poca sicurezza - valorizzando con ciò la presenza del Comune sul territorio. Inoltre, è necessario riconsiderare il servizio di vigilanza notturna della Polizia Municipale quale deterrente anche per la microcriminalità, perché è chiaro che così com'è risulta inefficace. Lo dimostrano le accorate proteste dei cittadini anzolesi - soprattutto nelle frazioni - dove furti e rapine hanno messo a dura prova la pazienza dei residenti che, in tutta autonomia, sono stati addirittura costretti a valutare la possibilità di **tutelare la propria sicurezza affidandosi ai servizi a pagamento di guardie giurate!** Se occorrono più fondi da destinare alla sicurezza, si tagliano le spese inutili. È giusto far pagare ai cittadini, di tasca propria, la loro sicurezza, mettendo in discussione il rapporto fiduciario che ogni cittadino dovrebbe avere con la propria Amministrazione comunale?

Tiziana Cannone Gruppo consiliare "La Nostra Anzola"

“ Agenti di Polizia Municipale o impiegati in divisa?

Completando le giuste riflessioni della collega Cannone, voglio informare i cittadini del motivo per cui si vedono in giro pochi agenti di PM. I vigili che dipendono dal nostro Comune sono 9 e in teoria sarebbero sufficienti per garantire un servizio che prevede turni al mattino, al pomeriggio e in occasioni particolari come le cerimonie ufficiali. In pratica, però, la vigilanza si limita a controllare il traffico su via Emilia e Persicetana (che è pure necessario) e la prevenzione è affidata ai *soliti* due agenti che presidiano il territorio come possono. Dove sono gli altri agenti? Andiamo con ordine. Il comandante di Anzola è diventato direttore del Corpo unificato delle Terre d'acqua e quindi è sempre in ufficio. Ci sono due agenti che si occupano di pratiche amministrative ed escono poco dagli uffici. Poi c'è l'ex-comandante che essendo diventato responsabile della protezione civile esce poco anche lui. Abbiamo agenti che non vediamo da tempo operare ad Anzola perché lavorano nell'ambito del servizio unificato con i Comuni di S.Agata Bolognese, S.Giovanni Persiceto, Sala Bolognese e Calderara di Reno, e abbiamo - finalmente - due vigili (due!!) che invece vediamo spesso in paese. Un po' poco, per la verità, considerando che la vigilanza nelle frazioni praticamente non esiste. Sarebbe questo il risultato ottenuto unificando il Corpo di PM? A noi pare un regresso, non un progresso! Non sarebbe ora che il sindaco - invece di difendere sempre a spada tratta un servizio che per Anzola è diventato un *disservizio* - si facesse carico delle lamentele della gente e la smettesse di fornire dati utili a dimostrare che tutto funziona bene quando invece non è vero?

Gabriele Gallerani Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

“ P.S.C. – Progettiamo insieme un futuro diverso per Anzola perché è possibile e necessario!

In un'epoca di separazione tra i cittadini e la classe politica, diventa sempre più importante assumere il metodo partecipativo come modello di governo nelle scelte di politica sociale, sportiva, culturale, economica, ecc. e in particolare di quelle urbanistiche, poiché devono rappresentare l'essenza del coinvolgimento dei cittadini. Il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ex Piano Regolatore, in fase di approvazione, dovrebbe rappresentare una svolta culturale, e la pianificazione futura diventare uno straordinario evento democratico dei cittadini. **A tal riguardo le linee guida devono assumere il concetto di decrescita, nella consapevolezza che la conformazione urbanistica, lo stato ambientale e paesaggistico del nostro territorio Anzolese presenta tutti i connotati di uno sviluppo espansivo ormai giunto al suo culmine.** Diversamente, si riprodurranno i guasti ambientali e di gestione del territorio che con il P. R. G., quello del 1998 - non quello variato nel 2003 - avevamo messo a fuoco e cercato di evitare: intervenendo sul progetto del sistema viario, sulla tutela del territorio a vocazione agricola, sul contenimento della crescita urbana e il suo rapporto tra capacità finanziaria disponibile e investimenti possibili da realizzare nella riorganizzazione dei servizi generali. Dobbiamo cambiare registro. Lo dobbiamo fare oggi. Perché in alcuni tratti fondamentali del PSC, le previsioni di "sviluppo", vanno in tutt'altra direzione. Va rivisto l'attuale concetto di "crescita", perché il territorio non è un serbatoio di risorse inesauribili. Il bilancio ambientale, insieme a quello finanziario, deve essere il motore principale delle politiche di questa legislatura. La nostra Regione vanta un primato non invidiabile, ogni giorno si trasformano 80.000 mq di territorio non compromesso in urbanizzabile. Il nostro Comune, deve sentire questa responsabilità in tutta la sua dimensione, contribuendo ad invertire la rotta, partendo dal progetto di città che si vuole realizzare nei prossimi 15 anni, che è il periodo di vigenza del PSC. Quindi si rende necessario:

- » Correggere e ritirare le previsioni di sviluppo residenziale contenute nel nuovo PSC, a sud di via Baiesi, in territorio agricolo, verso la Tenuta Orsi Mangelli - via Lunga, perché l'area rappresenta un patrimonio ambientale e naturale unico da tutelare e progettare la creazione del "Parco Naturalistico Provinciale" dell'area dell'ex Polveriera. Questo territorio rappresenta una parte fondamentale dell'identità culturale e storica del nostro Comune.
- » Valorizzare l'agricoltura e il paesaggio rurale, sia a Nord che a Sud del paese. I 2/3 del nostro territorio è costituito da zone agricole, con 170 aziende operanti. Un patrimonio socio-economico-turistico da tutelare incentivando l'agriturismo e il turismo ecologico.
- » Favorire la ricostruzione dell'ambiente rurale mediante, la salubrità dei prodotti, la vendita nel mercato rionale, dei punti di vendita diretta dei prodotti, per contenere i costi dei consumatori e per i consumi a Km 0. **Obiettivi contenuti nelle direttive della Provincia di Bologna, a cui il nostro Comune aderisce e non traduce coerentemente in progetti.**
- » Salvaguardare la zona a funzione agricola, come era d'altronde contenuta nel P. R. G. e messa in salvaguardia nel 2003, ottenuta dopo l'evento straordinario di "mobilitazione" dei cittadini.

Sarebbe bene che la Giunta, di quell'evento ne facesse tesoro. Se questo non avverrà, il progetto di salvaguardia e del Parco Naturalistico sostenuto da anni da noi, dalle Ass.ni Culturali e Ambientaliste dei Comuni Anzola, Zola, Crespellano e da tanti cittadini, verrà pregiudicato in modo irreversibile, mettendo in discussione la conservazione e riqualificazione di tutta l'area denominata Madonna Prati. Intaccare il territorio agricolo, in particolare a sud del Capoluogo ci sembra più rispondente alla speculativa rendita fondiaria, non solo, la lievitazione dei costi degli appartamenti, vista l'area di pregio, e gli oneri aggiuntivi che gli acquirenti si assumeranno per la bonifica degli elettrodotti, renderanno inaccessibile l'acquisto della casa, alla maggioranza delle persone e in particolare dei giovani che vogliono costituire famiglia. Altra previsione di sviluppo residenziale da evitare, è il territorio agricolo di via Lunga - di fronte al centro sportivo, attiguo alla centrale ENEL e verso la borgata Martignone. Un sito ad alto inquinamento acustico, e dannoso per il macero Cà dell'Olio per la sua funzione naturalistica e socio culturale. Le risorse finanziarie per creare nuovi investimenti e servizi non vanno ricercate solo facendo leva sul mattone, ma puntando sulla riqualificazione urbana, sulla ristrutturazione delle abitazioni, sull'utilizzo di nuove tecnologie edilizie ed energetiche. Questo è possibile, come dimostra lo studio che abbiamo commissionato, per dare una destinazione diversa a quest'area, e cioè 11.000 mq dei 20.000 previsti dal PSC destinarli a campo fotovoltaico di 7500 pannelli per produrre 750.000 KW/h annui, con l'abbattimento di 1222 tonnellate di CO2. L'utile economico, sempre in 20 anni, è pari a € 3.800.000 circa. Un esempio questo di pianificazione coerente con il principio della sostenibilità ambientale e il recupero di risorse finanziarie per gli investimenti. In tal modo si dà attuazione al concetto di decrescita del territorio.

“ Anzola in Treno

Il 13 dicembre 2009 sarà ricordato nel tempo, perché finalmente entra in vigore l'orario dei treni che tutti aspettavamo, uno ogni ora, ci è stato riferito, garantendoci la possibilità di spostarci da e per Bologna e Piacenza. Meglio tardi che mai dice un detto. Alla gioia odierna, sopraggiunge l'amarezza che abbiamo provato per un diritto che ci è stato negato nel tempo - eravamo l'unico Comune bolognese a non avere un minimo di servizio garantito. Amarezza anche e per i tanti sacrifici che hanno fatto quelle persone che comunque hanno utilizzato il treno, o per ovvi motivi non l'hanno potuto fare perché "obbligati" ad un'altra mobilità. In questi anni il nostro Gruppo consiliare ha mantenuto alta l'attenzione e ha promosso ripetute iniziative, ultima in ordine di tempo la lettera aperta del 7 settembre - poca è stata la determinazione politica della Giunta comunale al raggiungimento dell'obiettivo. Ora dobbiamo continuare a pensare di intervenire sui bisogni di mobilità del nostro Comune, in relazione a un pendolarismo che conta oltre 7.000 persone al giorno, alla necessità di creare una fermata a Lavino, a come deve essere integrato con gli altri servizi pubblici, alla messa in rete delle piste ciclopedonali funzionali all'accesso alla stazione, a come incentivare le persone all'uso del treno, alla creazione di più punti vendita dei biglietti. Infine vanno risolti i problemi "strutturali" della stazione, si spera prima dell'inaugurazione.

Antonio Giordano, Nadia Morandi - Gruppo consiliare "Sinistra Unita per Anzola"



Guerrino Gotti

Guerrino Gotti

Chi era

Lo scorso maggio, all'età di 82 anni, si è spento Guerrino Gotti, anzolese doc, era una persona molto conosciuta in paese, sia per le sue molteplici attività che per il suo carattere estroverso ed altruista. Gotti è stato staffetta partigiana negli anni '44 e '45 e poi attivista del Pci, partito che rappresentò anche in veste di consigliere e assessore comunale per tre legislature, pur continuando sempre la sua attività di artigiano nell'ambito della meccanica. Dal 2000 al 2005 è stato presidente della sezione anzolese dell'ANPI e in questi anni si è particolarmente dedicato alla trasmissione della memoria legata ai fatti ed ai valori della guerra di liberazione dell'Italia e dell'antifascismo. Umanità e "comunicativa" erano sue spiccate prerogative ed il ricordo affettuoso che le scuole di Anzola hanno inviato ad Anzolanotizie sono l'omaggio che Guerrino avrebbe senz'altro apprezzato di più.

Patrizia Pistolozzi

Chi non lo conosce?

E chi non ricorda la disponibilità di Guerrino Gotti? Persona ricca di una programmazione sicura, pragmatica, ha ricoperto incarichi importanti nella pubblica amministrazione di Anzola dell'Emilia e nell'A.N.P.I. dove ha svolto un'azione attenta, scrupolosa, benefica a favore della scuola elementare e media.

In particolare, le quinte classi che ogni anno venivano accompagnate in viaggi d'istruzione nei luoghi teatro di tristi episodi della seconda guerra mondiale, hanno conosciuto la sua capacità di dialogo con gli altri, non disgiunta da buon senso, tenacia e spirito di collaborazione.

Guerrino ha lasciato una cristallina immagine di uomo capace, coerente e sempre pronto a trasmettere ai ragazzi i valori della Resistenza: l'importanza della giustizia, della libertà nella prospettiva di crescere con personalità dotate di senso critico, forti e corrette per una società più giusta e democratica. Lo ricordiamo con affetto.

Gli insegnanti della scuola primaria di Anzola e Lavino

A scuola di Costituzione

La Scuola Media "G.Pascoli" di Anzola dell'Emilia si è classificata al III posto nel Concorso "A scuola di Costituzione 2008/2009" con lo spettacolo teatrale "Dal buio alla luce", rappresentato dalle nostre classi terze in occasione della commemorazione del 5 Dicembre 1944. Un terzo posto come valutarlo: deludente o buono e rispondente alle aspettative?

Risposta semplicissima: traguardo emozionante considerato che è stato conseguito in un Concorso nazionale con più di 150 Scuole partecipanti e che lo spettacolo è stato realizzato in tempi limitati e con risorse altrettanto "limitate" (a questo proposito un Grazie Sincero a tutti coloro che ci hanno supportato con impeccabile bravura tecnica!!!).

Che cosa ci ha portato a questo traguardo? Molti elementi: noi docenti abbiamo fatto ciò in cui credevamo. I ragazzi hanno lavorato con convinzione, stimolati anche da un breve ma intenso laboratorio teatrale, condotto dall'attore regista Stefano Vacchi e si sono lasciati coinvolgere nel gioco delle Legalità, delle regole della Pace e dall'Integrazione. Abbiamo lavorato su quel documento splendido, purtroppo ancora poco conosciuto (e applicato) che è la Costituzione Italiana.

In questo lavoro ci siamo sentiti tutti corresponsabili nel vivere insieme un'esperienza di lettura/discussione/ricerca di verità/recitazione/coinvolgimento emotivo. Siamo partiti ricordando la notte del 5 Dicembre 1944 e siamo giunti ai giorni nostri, complessi e spesso difficili, cercando di vederli con occhi più aperti e con fiducia nella validità delle regole.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo lavoro, ma soprattutto vogliamo far giungere il nostro **ringraziamento ai nostri ragazzi delle classi terze**, che ora stanno proseguendo la loro strada nelle scuole superiori, veri protagonisti di questa bellissima esperienza. Un ringraziamento naturalmente all'ANPI, che da anni collabora con la scuola nel percorso della Memoria Storica, per avvicinare i giovani al presente in una lezione di Pace. E un affettuoso ricordo ad uno dei primi sostenitori di questo progetto: Guerrino Gotti.

I docenti delle classi III, anno scolastico 2008/2009

Il nuovo Consiglio dell'Istituto comprensivo di Anzola

L'8 e 9 novembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto delle scuole del nostro Comune. Forse molti non conoscono la pieno la composizione e i compiti di questo organismo. Ne fanno parte 8 genitori, 8 docenti, 2 collaboratori ATA e il dirigente scolastico. I nuovi eletti sono:

Policano Francesco, Rossi Giuseppina per la **componente personale ATA**; Andreoni Daniela, Colasante Emanuela, Testoni Ottavia, Romano Grazia, Gironi Barbara, Giua Ornella, Fiorini Maria Rosa, Garambone Maria Felicia per la **componente docenti** e Pullega Silvia in Lenzi, Gubellini Samanta in Trenti, Rotundo Stefano, Poltock Jan, Poluzzi William, Rola Daniele, Nigro Leonardo, Binazzi Barbara in Gavina per la **componente genitori**.

Questo organismo, presieduto da un genitore, ha il compito di adottare il Regolamento scolastico, il Piano dell'Offerta Formativa e di deliberare su argomenti di primaria importanza per il funzionamento dell'Istituto.

Per un genitore è anche un modo eccezionale per seguire i propri figli e per portare idee, aspettative e desideri delle famiglie all'interno dell'organismo scolastico.

Questo è lo spirito con cui per sei anni (tre da consigliere e tre da presidente) ho vissuto questa esperienza che spero sarà altrettanto gratificante per i neo eletti a cui faccio i migliori auguri di buon lavoro.

L'ex presidente
Morgan Rimondi



Festainsieme 2009



Spettacolo del 2008



Alcune scene dallo spettacolo del 2006



Illustrazione Martina Galetti

Anzola prende il treno

Aumentano le corse giornaliere e si inaugurano le opere di riqualificazione del servizio ferroviario.

Dal 13 dicembre 2009 le fermate di Anzola e di Ponte Samoggia sull'itinerario SFM5 Modena – Castelfranco Emilia – Bologna entrano nel Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) del bacino bolognese, con un potenziamento delle corse da e per le due città capoluogo.

Si tratta di un'opportunità importante per il Comune di Anzola che, dopo molte sollecitazioni e richieste formulate in tale senso, negli anni, vede concretizzarsi la possibilità di un migliore servizio di mobilità pubblica. I treni avranno cadenze variabili a seconda delle relazioni, delle fasce orarie e del progressivo avvicinamento al nodo di Bologna.

Per adeguare la stazione ferroviaria di Anzola agli standard che l'SFM impone, Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) ha già completato gli interventi di adeguamento necessari: il prolungamento e l'innalzamento dei marciapiedi, per consentire una più agevole entrata e uscita dei passeggeri dai convogli, la realizzazione sui due marciapiedi di nuove pensiline della lunghezza di 50 metri, la costruzione di un sottopassaggio per l'attraversamento in sicurezza dei binari, con rampe per l'utilizzo da parte delle persone disabili. Il prossimo anno saranno attivati nuovi monitor per l'informazione al pubblico, mentre sono in corso di installazione nuove bacheche per l'esposizione degli orari e degli avvisi alla clientela e panchine per l'attesa.

Il traffico ferroviario che passa per Anzola è già oggi governato dalla nuova torre di controllo della stazione di Bologna, al cui interno due sale gemelle - dotate delle tecnologie più avanzate - supervisionano la circolazione sulla rete convenzionale dell'Emilia Romagna e sulla rete AV/AC da Milano a Firenze.

Grazie alla sinergia fra le Ferrovie dello Stato e l'Amministrazione comunale, è stato possibile estendere l'opera di riqualificazione anche all'area esterna. Sono stati creati parcheggi per una disponibilità complessiva di 160 posti auto e sono state posizionate rastrelliere coperte per le biciclette. Per un valore finanziario complessivo di 900.000 euro a carico del Comune di Anzola.

Ma non è tutto. Ferrovie e Comune sono infatti impegnati anche sul fronte della sicurezza e del decoro dell'area, attraverso il progetto di una rete di telecamere per la videosorveglianza.

A primavera poi artisti di professione saranno chiamati a reinventare gli spazi della stazione, attraverso la realizzazione di opere di arte murale che consegneranno a cittadini e viaggiatori una stazione sempre meno "non luogo" e sempre più piazza e biglietto da visita della città.

› **Sabato 12 Dicembre 2009, ore 11.00**

Stazione ferroviaria di Anzola dell'Emilia – Via Goldoni, 46 – Anzola dell'Emilia

Alla cerimonia inaugurale porteranno il loro saluto: **Umberto Lebruto** Direttore Produzione Emilia Romagna RFI (Gruppo FS), **Alfredo Peri** Assessore alla mobilità e trasporti Regione Emilia Romagna, **Giacomo Venturi** Vice presidente della Provincia di Bologna con delega ai Trasporti, **Loris Ropa** Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia, **Massimiliano Lazzari** Assessore Opere pubbliche e Mobilità sostenibile, del Comune di Anzola dell'Emilia

I Controlli della Polizia Municipale su autocarri e autotreni

Un sintetico bilancio di quattro mesi di controlli sulle strade di Terred'acqua.

Quando sono fermo al semaforo e nello specchietto retrovisore vedo avvicinarsi un autocarro, mi piace pensare che l'autista rispetti i tempi di riposo previsti dal Codice della strada, abbia quindi i riflessi pronti e freni prima di tamponarmi". Questa è l'opinione del Comandante della Polizia Municipale di Terred'Acqua Giampiero Gualandi, ma il Ministero dell'Interno sembra pensarla allo stesso modo, se è vero com'è vero che ha adottato un'apposita Circolare per promuovere e chiedere conto dei controlli stradali che vengono effettuati sui mezzi pesanti.

Anche per questo motivo il Corpo Intercomunale di Terred'Acqua ha modificato l'organizzazione dei propri controlli sulla tutela della sicurezza stradale. Dal 1° luglio 2009 sulle strade dei cinque Comuni aderenti sono presenti due pattuglie per ogni turno di servizio, con il compito preciso di verificare la regolarità di tutti i veicoli in transito, con una particolare attenzione per autocarri ed autotreni. Fino ad oggi questi controlli hanno avuto ad oggetto circa 3000 veicoli, a fronte dei quali si sono accertate violazioni per un totale di quasi 1900 multe, pari ad oltre 1,5 per ciascun controllo; sono stati inoltre ritirati 138 documenti irregolari, dei quali circa la metà riguardava l'assicurazione obbligatoria.

A seguito di questa riorganizzazione, la nostra Polizia Municipale ha interrotto ogni controllo della velocità mediante l'utilizzo della cosiddetta auto bianca. "Ho disposto affinché il personale del Corpo Intercomunale non utilizzasse più le auto prive di insegne attrezzate con l'autoveloce" - spiega il Comandante - "Nonostante la normativa lo consenta tutt'ora, pur nell'ambito di un sistema di tutela del diritto d'informazione del cittadino, ho ritenuto che un simile servizio fosse in palese contrasto con un'accorta politica di promozione della nostra immagine, oltre ad essere discutibile anche dal punto di vista dell'etica professionale."

Simili controlli sono oggi espletati mediante l'uso di apparecchiature quali il telelaser, che consentono quasi sempre la contestazione immediata al trasgressore, dando una grande visibilità alle pattuglie di Polizia Municipale e contribuiscono di conseguenza ad integrare la percezione di sicurezza da parte della cittadinanza.



Pattuglia in servizio



La stazione di Anzola



Amica ape

Un nuovo progetto del Centro Agricoltura Ambiente per migliorare la sopravvivenza delle api e per la salvaguardia delle produzioni agricole di qualità.

Da diversi anni la moria delle api nelle nostre campagne sta assumendo livelli sempre più allarmanti. Secondo dati dell'ISPRA, l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici, nel 2007 in Italia si sono persi circa 200.000 alveari. In provincia di Bologna, nel biennio 2007-2008, è stata rilevata una mortalità di api del 30%, con una riduzione di circa 3.600 alveari ed un danno economico per gli apicoltori stimato in più di 4 milioni di euro. A livello nazionale, il danno per la mancata impollinazione delle piante nel 2007 è stimato in circa 250 milioni di euro.

A seguito di questa allarmante situazione, è stato emanato, per il 2009, un Decreto Ministeriale di **sospensione cautelativa dei prodotti contenenti alcuni insetticidi (thiamethoxan, clothianidin, imidacloprid e fipronil) impiegati nel trattamento di concia delle sementi**. La sospensione dei prodotti fitosanitari sopra citati è stata adottata sulla base di rilievi scientifici e del principio di precauzione. Inoltre le autorità ministeriali hanno sollecitato i diversi enti preposti alla ricerca e alla sperimentazione a proseguire le ricerche, compiendo indagini anche sugli effetti che questi principi attivi esercitano sulla salute delle api anche con i trattamenti alle colture frutticole e orticole eseguiti nel corso del ciclo colturale.

Accogliendo questa richiesta, l'Associazione Centro Agricoltura ed Ambiente (CAA), in stretta collaborazione col DiSTA Entomologia dell'Università di Bologna e con l'Unità di ricerca di Apicoltura e Bachicoltura del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), ha messo a punto un progetto, articolato su tre anni che prevede attività rivolte al mondo agricolo e agli apicoltori, mirate a migliorare la sopravvivenza delle api e a favorire l'impollinazione delle colture tipiche di qualità.

Il progetto finanziato dall'Assessorato Agricoltura della Provincia di Bologna e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Bologna, con il contributo dei Comuni delle Terre d'acqua e del Consorzio di Bonifica Reno Palata, ha preso avvio nel 2009 e si pone i seguenti obiettivi:

- » verificare l'effetto di trattamenti insetticidi su api bottinatrici
- » monitorare le cause di eventuali morie anomale di api nei diversi periodi dell'anno
- » divulgare i risultati conseguiti.

Nella primavera del 2009 sono state condotte le prime osservazioni presso un'azienda agricola dimostrativa del Comune di San Giovanni in Persiceto, con coltura di melone sottoposta a trattamenti insetticidi con la tecnica della fertirrigazione. È stato verificato il livello di mortalità sulle bottinatrici e gli effetti sul comportamento delle api in tempi diversi dai trattamenti. I risultati ottenuti, in corso di valutazione, stanno consentendo di avere informazioni precise sulla pericolosità per le api dei principi attivi impiegati. Contemporaneamente, sono stati collocati alveari in diverse località della Provincia di Bologna a differente grado di antropizzazione, intensità di pratiche agricole e qualità delle acque superficiali (una stazione è presente ad Anzola dell'Emilia, presso l'azienda "Terramare" di Guglielmo Guidi). Questi alveari costituiscono a livello locale i nodi di una rete che ha diffusione a livello nazionale (APENET) e che si rapporta direttamente col Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Rilievi periodici condotti col supporto di apicoltori ed esperti stanno verificando fenomeni di mortalità e l'eventuale insorgenza di patologie specifiche. I risultati dei rilievi effettuati sono continuamente confrontati con quelli degli altri moduli della rete di monitoraggio nazionale.

Un primo risultato di questo lavoro di squadra si evince dalle parole e dalle decisioni assunte dal Ministro Zaia che, commentando la drastica riduzione dei casi di moria primaverile segnalati nel 2009 (2 soli casi contro i 185 del 2008), ha recentemente confermato che il decreto per la sospensione degli insetticidi per la concia del mais sarà in vigore anche nella prossima annata agraria. Il 20 settembre 2009 si è svolta infine la prima delle iniziative divulgative previste dal progetto. In occasione di un'iniziativa sul miele organizzata presso l'Ecomuseo del Dosolo di Sala Bolognese, il prof. Giorgio Celli, Presidente dell'Associazione Centro Agricoltura ed Ambiente, ha descritto le attività in corso e gli obiettivi che la ricerca sulle api, nel suo complesso, si prefigge di raggiungere.

● Centro Agricoltura Ambiente

A tutto G.A.S.!

L'Associazione Ambientiamoci promuove i Gruppi di Acquisto Solidale ad Anzola e cerca persone interessate a farne parte.

Con la consapevolezza che tutelare e rispettare l'ambiente valorizzando l'agricoltura del nostro territorio, può diventare una pratica quotidiana del nostro vivere, l'Associazione Ambientiamoci promuove i Gruppi di Acquisto Solidale ad Anzola. I Gruppi di Acquisto Solidale noti come G.A.S., sono esperienze di acquisto collettivo, orientate secondo precisi criteri di solidarietà da parte di un insieme di cittadini che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso e da piccoli produttori, preferibilmente locali, prodotti alimentari e di uso comune da ridistribuire tra loro. I principi di equità e solidarietà si estendono:

- » ai membri del G.A.S. perché partecipazione e condivisione sono elementi significativi dell'esperienza;
- » ai piccoli produttori ed alle produzioni locali perché fa conoscere la filiera di trasformazione e personalmente i produttori;
- » al rispetto dell'ambiente perché valorizza i prodotti biologici e naturali e sfusi, il recupero degli scarti di produzione, e la riduzione dell'inquinamento legato al trasporto.

Il G.A.S. è un'associazione spontanea di persone che decidono autonomamente come organizzarsi e costituisce attività "non commerciale".

● Chi fosse interessato a partecipare a questa esperienza e/o ricevere ulteriori informazioni può contattare Nadia Bardelli tel 051 734526.



Sede Anzola dell'Emilia
Via Emilia 158 40011
Tel.051-732786 - 732211 Fax 051-735362
Web: www.bo.cna.it E-mail: anzola@bo.cna.it

Scegli la competenza di CAF CNA

**Risposte chiare, consulenze complete, soluzioni rapide
e affidabili per la compilazione dei modelli 730, Red o Ise**

**Gli altri servizi offerti da CNA:
inizi attività e consulenza societaria - Legge 626 - Sicurezza e ambiente
Consulenza finanziaria, rapporti con le Banche, Servizi fiscali, contabili e tributari
Consulenza del lavoro ed elaborazioni paghe**

● La nuova casa del donatore



Bilanci e programmi per la Casa del Popolo

Approssimandosi la fine del 2009, la Coop. Casa Del Popolo desidera fornire ai cittadini anzolesi una breve informazione sulle attività svolte nel corso di quest'anno nonché sulle attività già programmate per il 2010. Oltre alla normale attività sociale verso i propri soci, la Cooperativa ha voluto sostenere economicamente alcune iniziative realizzate a favore della nostra comunità dall'Amministrazione comunale, dal Centro Culturale e dalla Pro Loco. Abbiamo altresì versato per il secondo anno consecutivo un contributo all'AVIS destinato alla sua nuova sede. Da segnalare anche la manifestazione del 23 novembre, nel corso della quale, alla presenza delle massime autorità locali e non solo, abbiamo intitolato la nostra sala riunioni a Ivano Barberini, illustre dirigente del movimento cooperativo, da poco scomparso. Un discorso a parte merita poi il nostro rapporto con l'Istituto Ramazzini, al quale da anni versiamo un contributo a favore della prevenzione in campo oncologico. Proprio in questi giorni abbiamo siglato una nuova convenzione con l'Istituto Ramazzini, sulla base della quale ci siamo impegnati per tutto il 2010 a sostenere interamente il costo degli esami diagnostici che l'Istituto eseguirà nei suoi ambulatori di via Libia a favore di coloro che siano al tempo stesso nostri soci e soci del Ramazzini. Si tratta di un impegno limitato nel tempo ma che, ci auguriamo, possa sensibilizzare sempre più persone sul tema della prevenzione.

Sempre per il 2010, come concordato con l'Amministrazione comunale, ci siamo impegnati a versare un contributo a favore delle famiglie bisognose, compatibilmente con le risorse a nostra disposizione.

Stiamo inoltre progettando una serie di iniziative sui problemi della terza età e del disagio giovanile, che si andranno ad aggiungere a corsi che già abbiamo svolto in passato, sia rispetto alla Protezione Civile ed al Primo Soccorso, sia rispetto al tema dell'educazione alimentare.

Da questo breve excursus vorremmo emergere la volontà della nostra Cooperativa di svolgere un ruolo attivo nella comunità anzolese. Per questo invitiamo soci e cittadini anzolesi a partecipare numerosi alle nostre iniziative. La Coop Casa del Popolo di Anzola dell'Emilia coglie l'occasione per formulare i migliori auguri per le prossime festività natalizie a tutta la cittadinanza anzolese. Fraternali saluti.

● Luciano Bartolini
Coop. Casa Del Popolo

Il 2009, un anno da ricordare!

Il 23 Ottobre abbiamo inaugurato la Casa dei Donatori di Sangue dell'AVIS provinciale bolognese in via dell'Ospedale 20, a fianco dell'elipporto dell'Ospedale Maggiore.

È un edificio moderno, costruito rispettando rigorosamente i criteri di sicurezza e risparmio energetico e soprattutto sarà un punto di riferimento per tutti i donatori della provincia.

Dalle ampie vetrate, mentre il donatore compie il suo prezioso gesto, può vedere la mole imponente dell'Ospedale Maggiore e i continui decolli e atterraggi degli elicotteri fanno presagire che quanto donato verrà presto usato per curare e guarire tante persone in difficoltà.

Nel mese di settembre invece abbiamo festeggiato il 50° compleanno di Avis comunale Anzola, con varie iniziative e concludendo le celebrazioni con una mostra storica nei corridoi del Comune ed anche una mostra dei funghi e delle erbe in sala consiliare, durante la festa del paese.

Partecipiamo alle varie iniziative che verranno promosse per le feste natalizie portando in piazza la nostra immagine a ricordare che è **giusto donare, per un mondo più umano e solidale**.

Sarebbe bello se l'anno terminasse con una grande partecipazione di aspiranti donatori **domenica 27 dicembre**, ultima data nel 2009 per usufruire della presenza del Centro Mobile di raccolta sangue presso il Poliambulatorio di Anzola, in via XXV Aprile, che sarà aperto dalle 7,30 alle 10,30. L'AVIS comunale di Anzola è lieta di porgerne un sincero augurio di buone feste ai donatori, a coloro che lo diventeranno, a tutte le persone che vorrebbero donare ma non possono e a quanti ci aiuteranno a raggiungere i nostri obiettivi.

● Per informazioni
Sede Avis piazza Berlinguer 5, il sabato ore 10,30-11,30. Sergio Bavieri 3395663461
Avis Provinciale tel 051 388688
bologna.provinciale@avis.it - www.avis.it/bologna



Siamo per tutti

Insieme alla Consulta del volontariato abbiamo partecipato alla quinta edizione della festa di Volontasociate a Calderara di Reno il 17/18 ottobre e la nostra partecipazione è servita a dare visibilità al volontariato di Anzola dell'Emilia.

Mi auguro che questa Festa possa avere una maggiore partecipazione in futuro da parte di tutte le diverse culture e attività presenti nel territorio affinché si possa lavorare insieme per un mondo migliore.

Si ricorda che la nostra associazione è a disposizione gratuitamente per: **traduzione documenti** dall'Arabo all'Italiano; **informazione e assistenza** sulle leggi per stranieri (Bossi-Fini e flussi); **compilazione moduli, permessi di soggiorno**, carta di soggiorno, ricongiungimento familiare e mediazione tra stranieri e Enti locali (scuola, comune ecc.).

Si ricorda che fino al 17 dicembre 2009 siamo a disposizione per assistere e compilare le domande del bando di concorso per l'assegnazione di alloggi ERP.

● Buona fortuna a tutti e Auguri di buone Feste.

● Mohammed el Kebch
Presidente associazione Assadakah

● Saluti da RoseMonique, Babusongo



Buon Natale e felice 2010

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che, con il loro contributo, ci hanno aiutato a costruire e sviluppare i nostri progetti in Africa ma non solo. In questo 2009 abbiamo attivato presso la nostra sede, ogni sabato mattina, uno sportello d'aiuto.

In questo modo abbiamo potuto sostenere alcune famiglie bisognose del nostro Comune, ma tanto ancora siamo in grado di fare per rispondere alle necessità di molte altre famiglie che si trovano in difficoltà in questo momento. Ci auguriamo, per il 2010 che arriverà, di poter contare sulla solidarietà e il sostegno di tutti, per poter intervenire attivamente e concretamente alla realizzazione di un acquedotto presso il "nostro" Villaggio di Matadi Babusongo (Rep.Dem.Congo). Invitiamo, chiunque volesse dedicare un po' del proprio tempo alla nostra associazione, a venirci a trovare presso la nostra sede in Piazza Berlinguer, accanto al Municipio. Le capacità e le conoscenze di ognuno, sono un patrimonio importante per consolidare l'aiuto e l'impegno della nostra associazione verso il bene degli altri. Anche quest'anno, nella galleria antistante il Bar Miki e la Banca di Bologna sarà possibile ammirare una capanna-presepe realizzata coi personaggi del nostro villaggio, presso la quale sarà possibile lasciare una piccola donazione destinata ai bambini orfani di Matadi Babusongo.

● Anzola Solidale

Per chiunque volesse contribuire ad aiutarci il nostro conto corrente è il seguente:
IT02Y0888336580CC0170022206
presso Banca di Bologna filiale di Anzola dell'Emilia. Per ogni informazione 347 7821499 Guidi Guglielmo

I Bumbardè

Il 18 ottobre scorso, l'associazione carnevalesca "I bumbardè" e la Consulta comunale del volontariato di Castelfranco Emilia, hanno consegnato i fondi raccolti con l'evento che si è svolto presso Bosco Albergati il 24 maggio 2009. Nell'occasione sono intervenuti il sindaco di Anzola Loris Ropa e il sindaco di Castelfranco Emilia Stefano Reggianini. Il contributo è stato consegnato direttamente a Giovanni Berardinangelo sindaco del Comune di S.Eusanio Forconese (Aq) (nella foto). Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato e sostenuto la nostra iniziativa. Da parte nostra continuerà l'impegno per promuovere iniziative di sensibilizzazione per poter rendere il più rapidamente possibile il ritorno alla vita quotidiana a tutte quelle persone che sono state colpite dal terremoto.

● Loretta Simoni - I bumbardè



Buone feste

Auguri dalla Consulta del Volontariato Anzolese

Siamo ormai al termine di un altro anno in cui il Volontariato Anzolese ha sostenuto un grande sforzo offrendo servizi e solidarietà a tutta la comunità e in particolare alle componenti più bisognose, con la cena della Solidarietà ha dato un contributo concreto alla popolazione d'Abruzzo colpita dal terremoto. Un sentito ringraziamento quindi a tutte le Associazioni della Consulta e ai volontari per l'umanità e la costanza del loro impegno. L'anno che sta per finire è stato molto difficile causa la crisi economica che messo in difficoltà tante famiglie. A loro va la nostra solidarietà e sostegno concreto nella speranza che il prossimo anno sia l'inizio di una vera ripresa economica. Il coordinamento della Consulta augura Buon Natale e Buon Anno nuovo, il migliore possibile a tutte le Associazioni ai Volontari e tutta la comunità anzolese.

● Il Coordinamento

● Il coordinamento della Consulta

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

CENTRO OTTICO
Anzola

Specializzato in
**OCCHIALI DA VISTA
E LENTI A CONTATTO**

Via Emilia, 83/ b
40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
Tel. 051.7316 94

alimentari
montagnani
formaggi
e lavorazione carni suine

anche
TABACCHERIA

Via Emilia 281, 40011
ANZOLA EMILIA (Bo)
Tel. 051.73.41.95

Azienda certificata
DNV

ANALISI CLINICHE
LA SALUTE

Polambulatorio privato
LA SALUTE s.r.l.

Analisi biologiche
Fisioterapia
Riabilitazione funzionale

Direzione Sanitaria:
Dr. Norma Tagliavini - Dr. Maria Teresa Scala

Direzione Amministrativa:
Dr. Luisa Felicori

Via XXV Aprile, 2
40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
Tel. e Fax 051. 733437

dal 1958
LAMBERTINI ASSICURAZIONI s.p.a.

Via F.lli Zanetti, 4
Anzola Emilia
Tel. 051 736826 (2 linee)
e-mail: assimax@tin.it

La vostra
serenità
è il nostro
obiettivo
per il futuro.

Da sempre...

Vittoria Assicurazioni

Aereospurghi s.r.l.

Di Roberto Venturi

Via Grimandi, 5
40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
Tel. 051732354 - Fax 051732749
e-mail: aereospurghi@libero.it

Auto AUTO SCOUT 24
Mandini

Via 1° Maggio, 40 - 40011 Anzola dell'Emilia BO
Tel. 051732438 - 051731582 - Fax 0516508303
info@automandini.191.it

**CONSORZIO
IMPRENDITORI EDILI**

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

FABBRI
1905

Marchesini
PNEUMATICI

Via 1° Maggio, 1 - Anzola dell'Emilia
Via Pacinotti, 14 - S. Giovanni in Persiceto

COOP. COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO

colabeton

MG meccanica
Grandi s.r.l.

Lavorazioni a controllo numerico

Via Caduti di Sobbiaco, 4 - 40011 Anzola Emilia BO - Italy
Tel. 051/73.35.85 - 73.30.86 - Fax 051/73.52.96

PIEDI s.r.l.

COSTRUISCE E VENDE IN ANZOLA EMILIA
CAPANNONI INDUSTRIALI E CIVILI
ABITAZIONI

Venturi **CERMET** **SINGERT**

AUTOSPURGHİ s.r.l.
VENTURI FRANCO

PRONTO INTERVENTO
051 731110

Venturi Ambiente
DIVISIONE TELECAMERE E RISANAMENTO

icea
S.p.a.

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI CASTELFRANCO E

CEI
HIGH FIDELITY SPARE PARTS